

MAYA

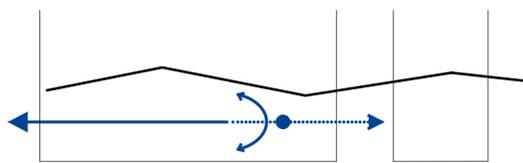
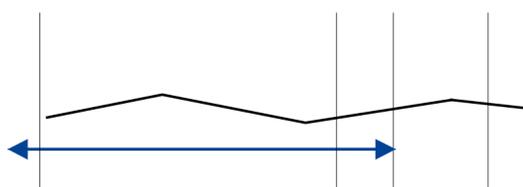
Il progetto dell'installazione nasce interpretando l'architettura come luogo di condivisione e scambio tra l'individuo e la collettività:

Maya è un oggetto sensibile che stabilisce con le persone e il contesto una connessione spaziale, materica, narrativa e simbolica.

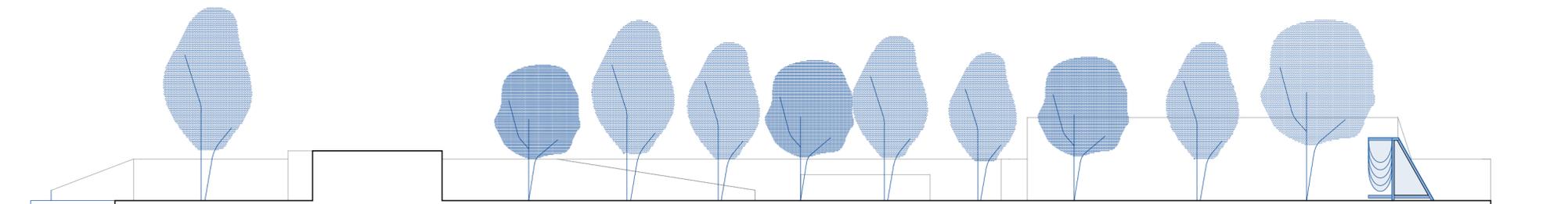
Così come - in filosofia - il velo di Maya cela una realtà che può essere scoperta squarciando il velo stesso, l'installazione si pone come elemento-fronte che frammenta la percezione e invita alla scoperta.

La proposta di progetto si insedia sul lato Ovest del lotto: qui lo sviluppo decisamente longitudinale dell'area proietta i passanti e il loro sguardo da un lato all'altro della piazza.

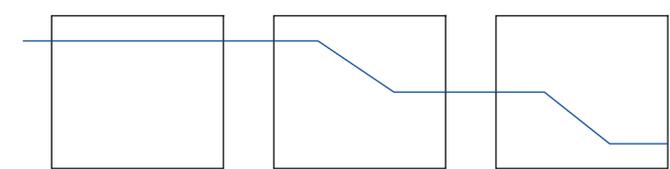
L'installazione in oggetto definisce, quindi, lo spazio scenico della vita della piazza ed è contemporaneamente elemento attrattore ed evento.



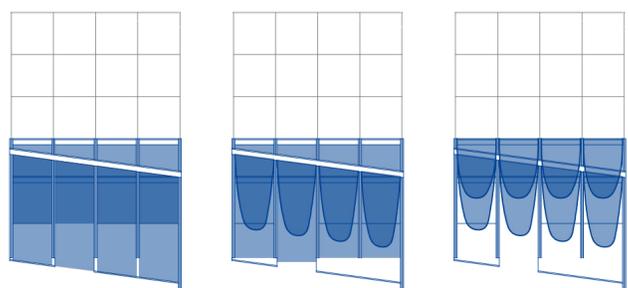
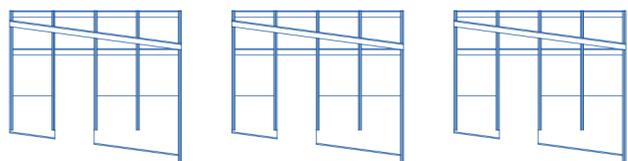
Vista dell'installazione dalla piazza



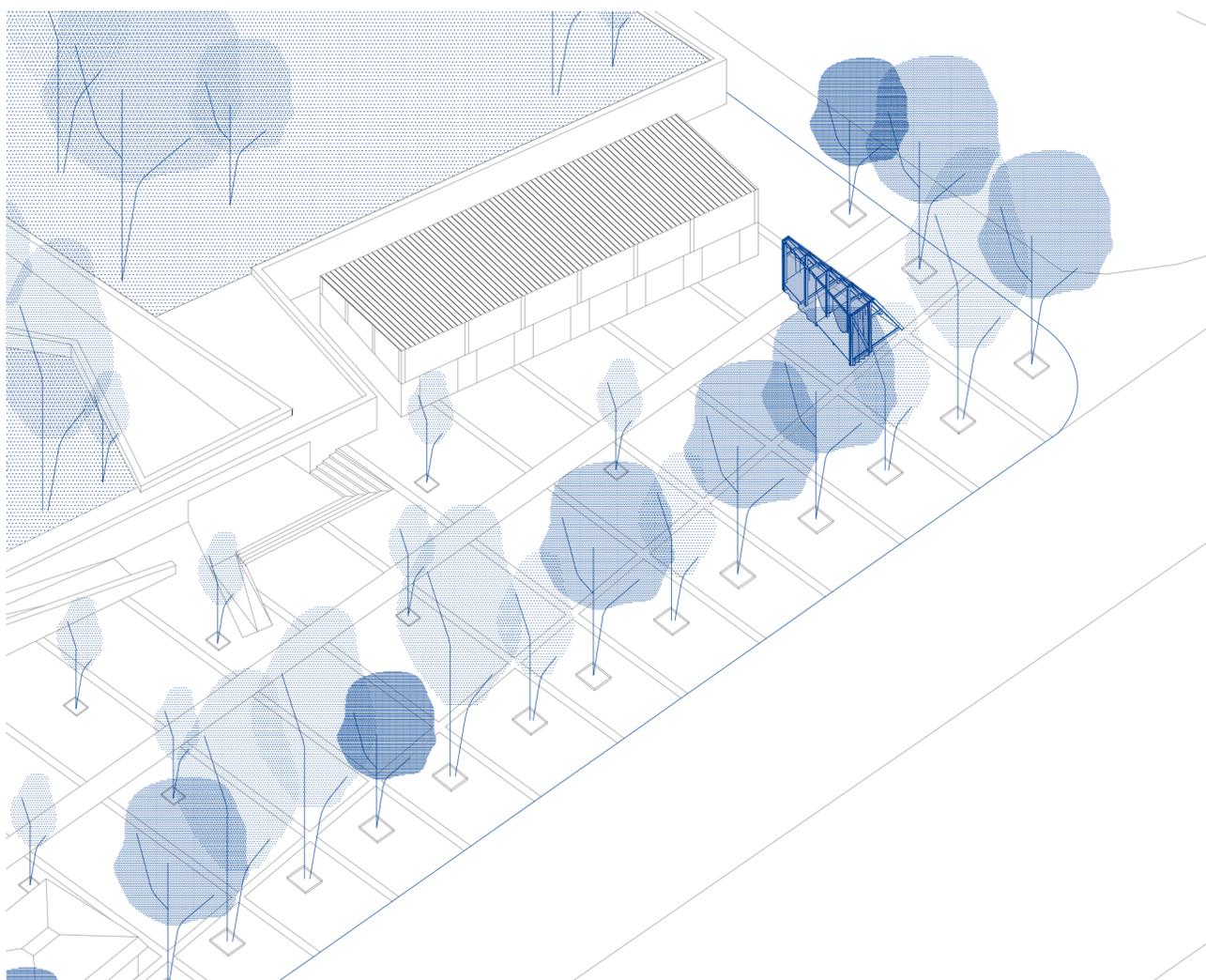
Profilo d'inserimento nel contesto urbano



Grado di permeabilità visiva



Diagrammi di configurazione



Assonometria d'inserimento nel contesto urbano